

Contro i cyber attacchi serve cultura informatica

Nel corso degli Stati Generali dell'Ingegneria dell'Informazione si è parlato di cyber guerra e di attacchi informatici, in drastico aumento durante la pandemia e con il conflitto tra Russia e Ucraina

Cyber Attack, una minaccia costante e che riguarda tutti, soggetti pubblici e privati. Se già con la pandemia si era registrato un significativo aumento dei crimini digitali, la guerra in corso tra Russia e Ucraina ha drammaticamente messo la questione "sicurezza informatica" sotto i riflettori. Questo uno degli argomenti al centro del dibattito che si è svolto lo scorso 3 marzo, presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica nell'ambito degli Stati Generali dell'Ingegneria dell'Informazione promossi dall'Intergruppo Parlamentare Inclusione Digitale e dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI). Tra l'altro si è discusso anche di PNRR, transizione digitale, sanità digitale e industria 4.0.

Un evento al quale hanno partecipato parlamentari, analisti e i massimi esperti di transizione digitale. Tra questi la senatrice **Urania Papatheu**, Presidente Intergruppo Parlamentare Inclusione Digitale, **Mauro Minenna**, Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale del MITD, **Armando Zambrano**, Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI), **Alessandro Astorino**, Coordinatore Consiglio Operativo Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3i), **Luisa Franchina**, Vice Presidente Centro Studi Difesa e Sicurezza (CESTUDIS).

CRESCITA DEI CYBER ATTACCHI CON LA PANDEMIA

"Gli Stati Generali Ingegneria dell'Informazione rappresentano un importante momento di confronto perché la minaccia informatica è sempre più attuale", ha detto **Urania Papatheu**. "Occorre dunque contrastare con determinazione un fenomeno che mette a rischio la tenuta del Paese". I dati raccolti dall'azienda globale per la cyber security **Kaspersky** sono allarmanti: nel 2021 sono stati individuati 20.000 file malevoli in più al giorno rispetto all'anno precedente e il cui impatto economico globale si avvicina secondo le stime al 6% del Pil mondiale. "Si tratta di uno scenario piuttosto prevedibile poiché, in seguito all'adozione del lavoro da remoto in tutto il mondo, le attività svolte online si sono moltiplicate. Il numero di dispositivi utilizzati è aumentato a livello mondiale, comportando un ampliamento della superficie di attacco esposta alle minacce - ha spiegato **Cesare**

D'Angelo, General Manager Italy di **Kaspersky** intervistato dal caporedattore di **Economy** **Francesco Condoluci** - oggi è estremamente importante migliorare l'alfabetizzazione digitale e aumentare la consapevolezza in materia di sicurezza informatica. È inoltre necessario lavorare per risolvere il problema dell'assenza di talenti. I giovani dovrebbero essere maggiormente informati delle opportunità di carriera che esistono nella **cyber security**". "La pandemia ha proiettato il mondo in avanti di vent'anni nella digitalizzazione e gli attacchi cibernetici

mostrano un'impennata soprattutto verso le aziende sanitarie e farmaceutiche. In Ucraina gli attacchi cyber sono iniziati prima ancora di quelli cinetici e hanno coinvolto aziende pubbliche e private ucraine e russe", ha commentato **Luisa Franchina**, Vicepresidente Centro Studi Difesa e Sicurezza CESTUDIS.

GLI INGEGNERI PRONTI A FARE LA PROPRIA PARTE

Per arginare e prevenire la crescente pericolosità dei cyber attacchi e realizzare un'efficace digitalizzazione del Paese serve una cultura digitale

che abbia una prospettiva globale e una promozione degli studi accademici nel settore. In questo senso diventa fondamentale il ruolo degli ingegneri dell'Informazione.

"Ormai da tempo registriamo un crescente interesse da parte dei giovani studenti nei confronti di questi temi", ha sottolineato **Armando Zambrano**, Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI). "I nostri rapporti testimoniano come siano in costante aumento gli iscritti e i laureati in ingegneria dell'informazione. Del resto sono diversi i settori nei quali il ruolo

dell'ingegnere dell'informazione potrà risultare determinante. Mi riferisco alla transizione digitale prevista nell'ambito del PNRR e al delicato tema della **cyber security**. Ma anche allo stretto rapporto tra ingegneria e sanità digitale, a proposito del quale intensa è stata l'attività del CNI negli ultimi tempi, soprattutto attraverso l'azione del Comitato C3i".

"Gli ingegneri dell'informazione sono al servizio del Paese per garantire la massima difesa cibernetica delle infrastrutture digitali nazionali" ha dichiarato **Alessandro Astorino**, coordinatore del Consiglio Operativo del Comitato Italiano per l'Ingegneria dell'Informazione (C3i).

LA MAGGIORE MINACCIA DEL PROSSIMO DECENNIO

Il deputato **Alberto Pagani**, componente della Commissione Difesa della Camera ha fatto il punto su quanto l'Italia sta facendo per difendere le infrastrutture critiche: "Abbiamo da poco istituito l'Agenda Nazionale per la Cyber Security che ora va resa operativa, ma bisogna lavorare soprattutto sulla diffusione della consapevolezza dei rischi".

Secondo il **Global Risk Report** per il 2021 del **World Economic Forum**, la sicurezza informatica rappresenta infatti una delle maggiori minacce che l'umanità dovrà affrontare nel prossimo decennio.

Nel corso del dibattito **Stefan Umit Uygur**, Ceo di **4Securitas**, ha esposto tutta la sua preoccupazione per il crescente di **cyber** attacchi: "Personalmente credo che il prossimo potenziale "11 settembre" sarà rappresentato da un attacco informatico che avrebbe però un impatto molto più grave, perché in questo caso diventerebbe un attacco globale non mirato a una singola nazione, ma all'intero sistema. Non possiamo farci trovare impreparati, altrimenti le conseguenze saranno catastrofiche, come sta già avvenendo nella situazione Russia-Ucraina, in cui gli attacchi si propagano oltre l'area interessata dal conflitto, provocando un'escalation cyber che potrebbe coinvolgere tutto il mondo. Occorre dunque alzare il livello di consapevolezza diffusa e promuovere la formazione sulla sicurezza informatica, creando nuove competenze specifiche e adeguando la trasformazione digitale delle aziende e del Paese in ottica di **cyber defence**".

Su iniziativa della Sen. **Urania Papatheu** Presidente: **INTERGRUPPO INCLUSIONE DIGITALE**

In collaborazione con: **CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI** **IC3i** **Centro Studi Difesa e Sicurezza "Luigi Ramponi"**

STATI GENERALI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

3 MARZO 2022, ore 9:00

Sala Capitolare presso il Chiostro di Santa Maria sopra Minerva Piazza della Minerva, 38, Roma

Diretta webTv del Senato della Repubblica webtv.senato.it

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica od organi del Senato medesimo.

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, abbigliamento di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

Rivedi l'evento

